Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

I.I.S. MARIO RIGONI STERN
BERGAMO
Prot. 0002760 del 15/05/2023
IV (Entrata)

ISTITUTO TECNICO

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5A

articolazione GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Anno scolastico 2022-2023

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

INDICE

1. PROFILO DELLA CLASSE 5A 4

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 4

3. OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE 5

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA 6

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE (dal D.M. 769 del 26.11.2018 e dall'O.M. 45 del 09.03.2023) 8

6. TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITI 18

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE 19

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 20

9. DISCIPLINE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 21

10. CLIL 23

11. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME 24

12. CONTENUTI DISCIPLINARI 25

IRC 26
ITALIANO E STORIA 29
INGLESE 38
MATEMATICA 42

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI 44
PRODUZIONI ANIMALI 51
PRODUZIONI VEGETALI 55
GENIO RURALE 61
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 65
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 73
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 80

CONSIGLIO DI CLASSE 84

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

1. PROFILO DELLA CLASSE 5A

Articolazione GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Studenti della classe N°17
di cui N° 14 provenienti dalla stessa classe quarta
N° 3 ripetenti, 2 provenienti dalla 5A e 1 dalla 5B dell'anno scolastico 2021/22

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

SINTESI VERBALI DELLA CLASSE

La classe 5A è formata da 17 studenti, di cui 7 femmine e 10 maschi.
La classe all'inizio del triennio era composta da 23 studenti, 8 ragazze e 15 ragazzi, di cui solo 15 si sono iscritti alla classe successiva. Nel passaggio dalla quarta alla quinta una studentessa non è stata promossa.
L'attenzione dei docenti non è mai venuta a mancare nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, sia legate a disturbi specifici, sia a temporanee fatiche personali che a percorsi differenziati, garantendo a tutti gli studenti la possibilità di portare a termine il proprio percorso formativo, anche in un'ottica inclusiva.
Gli insegnanti di Trasformazione dei prodotti e Inglese sono cambiati in classe quarta e gli insegnanti di Matematica, Produzioni vegetali, Scienze motorie e Trasformazione dei prodotti in classe quinta.
Nonostante i nuovi inserimenti, i docenti sono riusciti a lavorare in armonia e proficuamente, raggiungendo i risultati prefissati, attinenti agli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali.
La classe, nonostante le grandi difficoltà determinate dalla situazione pandemica, ha mantenuto durante il triennio un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività didattica, accogliendo quanto proposto dagli insegnanti. Infatti le relazioni tra docenti, studenti e genitori sono state caratterizzate da rispetto e collaborazione reciproca.
Nell'ambito del Consiglio di classe sono state realizzate attività volte a fornire, oltre ad adeguate competenze disciplinari, anche conoscenze ed esperienze grazie a collaborazioni con agenzie culturali del territorio e figure professionali che, in ambito accademico o all'interno di realtà aziendali, hanno consentito agli studenti validi approfondimenti e un approccio maggiormente critico e consapevole a varie tematiche storico-sociali, agro-ambientali, territoriali ed alimentari.
L'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, abbinata all'orientamento, ha rappresentato un'occasione importante per definire o consolidare interessi personali legati all'attuale percorso di studi. Tutte le attività svolte sono descritte nel fascicolo dedicato ad ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.
Nel corso dell'anno scolastico la classe ha portato a termine un partenariato per lo scambio tra scuole (KA229) sul tema "The agenda 2030's goals of sustainability - their significance and realization in European countries", già avviato l'anno precedente.
Nella classe si individuano 4 tipologie di studenti così caratterizzati:

- 5 studenti che hanno avuto un profitto positivo in tutte le discipline dalla classe terza, grazie a costante impegno e buone capacità;
- 7 studenti che hanno incontrato nel corso del triennio qualche difficoltà in alcune discipline, ma sono riusciti a colmare le carenze grazie alle attività di recupero effettuate nel mese di gennaio e continuate in itinere nell'ambito delle singole materie;
- 4 studenti che per difficoltà legate agli apprendimenti soprattutto dell'area tecnico-matematica e, in qualche caso, impegno saltuario, presentano carenze in alcune discipline;

1 studente che, per seri e documentati motivi di salute, ha fatto molte assenze e fatica a rispettare contenuti e tempi dell'attività didattica.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

3. OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

Atteggiamento responsabile nei confronti della realtà scolastica (rispettare norme e regolamenti);

1. Rapporti interpersonali corretti e costruttivi (assumere un consapevole ruolo di studente attivo e costruttivo)

OBIETTIVI COGNITIVI CLASSI QUINTE

1. Operare secondo indicazioni dell'insegnante
2. Saper ripartire razionalmente il tempo di studio tra le diverse discipline ed eseguire con costanza ed accuratezza i lavori assegnati, evitando l'accumulo di argomenti da studiare
3. Sapersi esprimere in modo ordinato ed appropriato, usando correttamente le terminologie specifiche, rielaborando i contenuti in maniera personale, superando la ripetizione mnemonica
4. Migliorare la capacità di fare collegamenti tra varie discipline per arrivare a sviluppare in modo graduale la capacità di ragionare in modo trasversale.

Estratto dal Verbale N° 1 della classe 5A del 10/10/2022

Gli obiettivi stabiliti dal C.d.C. sono vincolanti per tutti docenti, pertanto ogni insegnante dovrà verificare, durante il corso dell'anno, il raggiungimento o meno, non solo degli obiettivi disciplinari relativi alle proprie materie, ma anche di quelli comportamentali e interdisciplinari.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

L'Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha lo scopo di fornire un profilo professionale generale e specifico, per cui si prefigge le seguenti mete educative:

- educare la persona e il cittadino, con riferimento ai principi della Costituzione e delle leggi dello Stato, al senso della convivenza e della partecipazione attiva e responsabile alla vita della società;
- fornire competenze professionali intese come acquisizione di conoscenze tecniche, metodologiche ed operative tali da permettere un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o la continuazione degli studi in un'ottica di costante autoaggiornamento.

Le finalità suddette vengono perseguite in termini di conoscenze, abilità, competenze, in coerenza anche con le tre articolazioni – Produzioni e trasformazioni, Gestione ambiente e territorio, Viticoltura ed enologia- introdotte dalla Riforma Gelmini (DPR 88 del 15/3/2010) in sintonia con l'evoluzione del ruolo e delle funzioni del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

Dal DPR 88 del 15/3/2010:

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione;
- interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A proposito delle articolazioni, il medesimo DPR cita:

- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

E prosegue:
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
(dal D.M. 769 del 26.11.2018 e dall'O.M. 45 del 09.03.2023)

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (PRIMA PROVA SCRITTA)

CLASSE_____ CANDIDATO_____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati della prima prova (MAX 60 pt)			
INDICATORE 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	inesistenti	1-3	
	inadeguate	4-5	
	accettabili	6	
	efficaci	7-8	
	elaborate e approfondite	9-10	
Coesione e coerenza testuale	disorganico e incoerente sul piano logico	1-3	
	poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5	
	non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6	
	coeso e coerente sul piano logico	7-8	
	ben coeso e coerente sul piano logico	9-10	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	lessico elementare e/o spesso scorretto	1-3	
	lessico elementare e/o qualche volta scorretto	4-5	
	lessico semplice	6	
	lessico corretto	7-8	
	lessico corretto, vario e/o specifico	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	forma molto contorta	1-3	
	forma poco scorrevole	4-5	
	forma semplice	6	
	forma chiara e scorrevole	7-8	
	forma chiara e articolata	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze errate	1-3	
	conoscenze limitate	4-5	
	conoscenze essenziali	6	
	conoscenze complete	7-8	
	conoscenze complete ed approfondite	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-3	
	giudizio critico e valutazione superficiali	4-5	
	giudizio critico e valutazione accettabili	6	
	giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8	
	giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10	
	TOTALE		**/60**

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Testo incoerente e non aderente ai vincoli posti	1	
	Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	2	
	Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	3	
	Testo coerente e aderente ai vincoli posti	4	
	Testo pienamente coerente e aderente ai vincoli posti	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Parafrasi o riassunto gravemente scorretto	1-3	
	Parafrasi o riassunto con errori.	4-6	
	Parafrasi o riassunto con lacune	7-8	
	Parafrasi o riassunto adeguati	9-10	
	Parafrasi o riassunto pertinenti	11-12	
	Parafrasi o riassunto precisi	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi gravemente scorretta	1	
	Analisi parziale	2	
	Analisi essenziale	3	
	Analisi puntuale	4	
	Analisi approfondita	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Grave difficoltà di interpretazione e di contestualizzazione	1-4	
	Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	5-8	
	Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	9	
	Buona capacità di interpretazione e rielaborazione	10-12	
	Interpretazione personale, contestualizzazione precisa e adeguata	13-15	
	TOTALE		**/40**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	**/100**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione scorretta degli elementi strutturali	1-4	
	Individuazione parziale degli elementi strutturali	5-8	
	Individuazione generica degli elementi strutturali	9	
	Individuazione corretta degli elementi strutturali	10-12	
	Individuazione corretta e puntuale degli elementi strutturali	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza logica e argomentazioni errate	1-3	
	Coerenza logica e argomentazioni inadeguate	4-5	
	Coerenza logica e argomentazioni parziali	6	
	Coerenza logica e argomentazioni adeguate	7-8	
	Coerenza logica e argomentazioni complete	9-10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grave difficoltà di contestualizzazione	1-4	
	Difficoltà di contestualizzazione	5-8	
	Adeguata capacità di contestualizzazione	9	
	Buona capacità di contestualizzazione	10-12	
	Contestualizzazione precisa e adeguata	13-15	
	TOTALE		**/40**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	**/100**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo incoerente e non pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	1-4	
	Testo incerto e poco pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	5-8	
	Testo sostanzialmente coerente e pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	9	
	Testo coerente e pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	10-12	
	Testo pienamente coerente e pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione incoerente e stentata	1-4	
	Esposizione poco coerente e poco chiara	5-8	
	Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole	9	
	Esposizione coerente e scorrevole	10-12	
	Esposizione pienamente coerente e scorrevole	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grave difficoltà di contestualizzazione	1-3	
	Difficoltà di contestualizzazione	4-5	
	Adeguata capacità di contestualizzazione	6	
	Buona capacità di contestualizzazione	7-8	
	Contestualizzazione precisa e adeguata	9-10	
	TOTALE		**/40**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	**/100**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

SECONDA PROVA SCRITTA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:
a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;

b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;

c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;

d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti il settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

PRODUZIONI VEGETALI
Nuclei tematici fondamentali
Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture erbacee e arboree. Operazioni preparatorie, cure colturali, concimazione, regimazione idrica. Cicli produttivi ed esigenze ambientali: • Propagazione. • Esigenze pedoclimatiche. Criteri di scelte di specie e cultivar con particolare riferimento alle specie arbustive e arboree: • Portinnesti impiegati e relative caratteristiche. • Classificazione botanica. • Cultivar impiegate e loro caratteristiche. • Forme di allevamento e sesti di impianto. • Tecniche colturali: gestione del suolo, nutrizione, potatura e raccolta. Interventi di difesa: • Avversità abiotiche. • Avversità biotiche: insetti e altri artropodi, funghi, batteri, virus. • Modalità di difesa fitosanitaria (procedure di prevenzione e protezione). Qualità dei prodotti e criteri di valutazione: • Concetto di qualità e parametri di riferimento. • Maturazione fisiologica e commerciale, determinazione epoca di raccolta. Produzioni sostenibili e biologiche: • Produzione integrata e biologica: discipline e tecniche colturali.
Obiettivi della prova

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CLASSE_____ CANDIDATO_____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (SECONDA PROVA SCRITTA)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Valutazione indicatori**	**Punteggio**	**Punteggio assegnato**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Insufficiente	0-2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non raggiunte o limitate	0-3	
	Livello base	4-5	
	Livello intermedio	6-7	
	Livello avanzato	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Scarso e non pertinente	0	
	Limitata e parziale	1-2	
	Completa e coerente	3	
	Ampia e organica	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Esposizione confusa e poco corretta	1	
	Esposizione frammentaria ma corretta	2	
	Esposizione chiara organica e corretta	3	
		VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CLASSE_____ CANDIDATO_____

Allegato A Griglia di valutazione della PROVA ORALE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
			Punteggio totale della prova	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

6. TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M<6	**-**	**-**	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Sono di seguito riportate le attività integrative effettuate dalla classe nel corso dell'anno scolastico, nello specifico:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- progetti particolari;
- conferenze;
- altro.

DESTINAZIONE / TIPO DI ATTIVITA'	DURATA/ORE	OBIETTIVO
Progetto XFarm, uso e gestione della piattaforma XFarm Education PRO della WebAPP agricoltura di precisione	10/10/2022 h 9.00 - 11.00	Approfondimento di Produzioni Vegetali
Cava day della Confindustria di Bergamo a Brembate	28/10/2022 h 8.00– 12.00	Approfondimento di Gestione dell'Ambiente e del Territorio
Corso di formazione "Agricoltura di precisione con droni"	13/12/2022 h 11:00-13:00	Approfondimento di Produzioni Vegetali
Visita didattica dell'azienda viti-vinicola La Costa di Valletta Brianza	02/12/2022 h 8:00 –16.30	Approfondimento di Trasformazione dei Prodotti sui processi di vinificazione
Partecipazione al Film Festival delle Foreste	12-22/11/2022	Approfondimento di Gestione dell'Ambiente e del Territorio
Incontro con Centro per l'Impiego di Bergamo	20/12/2022 h 11:00-12:00	Offrire una maggiore consapevolezza nella scelta riguardante il proseguimento degli studi e/o l'inserimento nel mondo del lavoro anche nell'ottica della transizione ecologica
Incontro con associazione sindacale	10/01/2023 h 9:00-11:50	
Orientamento universitario con UNIMont, UNIBS, UNIMI	30/01/2023 h 10:00-10:50	
Progetto di orientamento: Greenjob	22/11/2022 h 10.00– 11.30	
Spettacolo teatrale "Per me era Beppe" di e con Damiano Grasselli del Teatro Caverna	01/02/2023 h 9:00-12:50	Approfondimento nell'ambito del Progetto d'Istituto: "I Cento anni del Partigiano Johnny" Approfondimento nell'ambito del Progetto d'Istituto: "I Cento anni del Partigiano Johnny"
Incontro con il prof. Angelo Bendotti e prof.ssa Oriella Della Torre dell'ISREC di Bergamo	15/02/2023 h 10:00-12:00	
Presentazione del progetto	30/05/2023 h 9:00-12:00	
Incontro con Associazione Panunzio	22/02/2023 h 9:00-10:50	Approfondimento su mafie, caporalato e legalità
Incontri sulla Costituzione italiana	18/05-27/05 h 10:55-11:50	Approfondimento di Educazione civica

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Progetto Erasmus+ "The agenda 2030's goals of sustainability - their significance and realization in European countries" avviato il precedente anno scolastico	2 mobilità in uscita (5 giorni c.u.) verso i paesi partner. 1 mobilità in entrata d'accoglienza dei partner europei	Favorire l'esperienza dell'internazionalizzazione e incentivare le competenze interculturali attraverso l'utilizzo della lingua inglese, per affrontare tematiche ecologico-ambientali
Viaggio d'istruzione a Budapest, Ungheria	07-11/02/23	Conoscenza di un'importante capitale europea dal punto di vista storico, culturale, artistico e vitivinicolo
Laboratorio su "Principi e utilizzo della strumentazione analitica e progetto birrificazione"	4 incontri pomeridiani su base volontaria	Approfondimento di Trasformazione dei Prodotti
Webinar promosso da Regione Lombardia nell'ambito della GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITA'	22/05/2023 h 9:30 - 12:30	Approfondimento relativo a tematiche eco/ambientali
Progetto TRANFARMERS 4.0, gestito dal Dott. Filippo Amato della ditta H.T.S. enologia	22-23/05/23 due incontri di 2 h c.u.	Formazione e approfondimento di Trasformazione dei Prodotti

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La documentazione relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è raccolta in un fascicolo a parte e contiene:

- Prospetto riepilogativo delle ore svolte
- Criteri attribuzione livelli delle competenze raggiunti
- Dichiarazione finale, per ogni alunno, delle competenze acquisite nel percorso triennale
- Eventuale attestazione per gli alunni inseriti in gruppi classe con attività già avviata

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

9. DISCIPLINE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE 5A

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà

COMPETENZA		
1. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.		
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.		
DISCIPLINA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CONTENUTI
Storia/Italiano	1	Radici storiche, politiche e ideali della Costituzione Repubblicana con particolare riferimento all'esperienza della Resistenza, attraverso la narrativa di B.Fenoglio.
Economia, Estimo	1	Art. 42 della Costituzione sulle limitazioni al diritto di proprietà privata. Espropriazioni di pubblica utilità

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio

COMPETENZA		
1. Rispettare l'ambiente, conservarlo, migliorarlo assumendo il Principio di responsabilità; compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Accedere, esplorare, conoscere le varie eccellenze locali riconosciute e le forme di tutela previste		
2. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.		
DISCIPLINA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	CONTENUTI
Produzioni animali	1	Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici l'allevamento biologico è una possibile alternativa?
Gestione dell'ambiente e del territorio	1	Articoli della Costituzione n. 9 (con le aggiunte del 2022), n. 32, n. 41, sulla tutela del patrimonio culturale, del paesaggio, dell'ambiente, della salute. Impronta ecologica e sviluppo sostenibile. Direttive europee di Rete Natura 2000. Il consumo di suolo e la pianificazione territoriale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

		Normativa ambientale e paesaggistica. Valutazione d'impatto ambientale.
Storia/Italiano	1	Riflessioni sulle mafie ambientali e sulle conseguenze negative delle loro azioni sui diritti costituzionalmente garantiti (con particolare attenzione al fenomeno del caporalato e alla sua diffusione sul nostro territorio) attraverso l'intervento di Associazioni impegnate nella lotta alla criminalità. Reati ambientali. Politiche di contrasto alla criminalità organizzata.
Inglese	1	Renewable sources: wind, solar and geothermal energy, hydropower, biomass.
Genio Rurale	1	Il corretto smaltimento dei reflui zootecnici nell'ottica del rispetto degli equilibri ambientali.
IRC	1	Una visione alternativa al modello culturale di un'economia predatoria sulla natura e nei confronti delle persone. Il contributo scientifico e filosofico. Ricerche guidate su esempi di mondi "diversi" positivi e costruttivi per un mondo più giusto, sostenibile, solidale
IRC	2	La lotta alle mafie e il rilancio economico, sociale, ambientale dei territori: le esperienze di AddioPizzo, LiberaTerra, Sos Rosarno, Arcipelago Shiquilla e Cooperativa Goel
Trasformazione dei Prodotti	1	Reflui enologici: la gestione dei sottoprodotti dell'industria enologica
Produzioni Vegetali	1	Tecniche di melicoltura biologica e lotta sostenibile in viticoltura
Scienze Motorie e Sportive	1	Una corretta raccolta differenziata in ambito sportivo

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

10. CLIL

L'Istituto Rigoni Stern è partner di una rete denominata "RID – Rete Internazionalizzazione Docenti", di cui fanno parte i seguenti istituti formativi:

- Utah State University (USU)
- Università degli Studi di Bergamo
- ITIS "Paleocapa" - Bergamo
- IIS "Castiglioni" - Limbiate (MB)
- IIS "Russell" - Garbagnate (MI)

Questo progetto ha permesso a una laureanda della Utah State University - corso di laurea in Agriculture Education – di svolgere presso la nostra scuola parte del proprio tirocinio formativo.
L'attività si è basata sulla condivisione, programmazione e implementazione di unità didattiche relative a discipline professionalizzanti del quinto anno, per un periodo di quattro settimane. Ciò in aggiunta ad altre attività CLIL realizzate nel corso dell'anno.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- **1992** - The Earth Summit [*CLIL activity "The girl who silenced the world for six minutes"*].
- Agenda 21 [*CLIL Activity "Dear future generation: sorry"*].
- Sustainable Development Goals [*CLIL Activity "The UN Global Goals for Sustainable Development"*].
- Obiettivo 13 dei SDGs: Climate action - Il mercato del carbonio - ETS: Emissions Trading Scheme [*CLIL Activity: "How does the European Trading Scheme work?"*].
- Impronta ecologica [*CLIL activity: "Personal Eco-footprint calculator"*].
- *Turismo sostenibile* [*CLIL activity: "DARTMOOR NATIONL PARK" - Role play with Leann Johnston - groups work and debate*].

ECONOMIA
Marketing

- CLIL activity - "Marketing, the 4P's" with Leann Johnston. Pianificazione di una azione di marketing per la promozione di un prodotto agroalimentare.
- CLIL activity - Comparison among different TV advertisements. Positive and negative aspects of each of them.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

11. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Il giorno 26/04/2023 è stata effettuata la simulazione della Prima Prova.

Il 15/05/2023 è programmata la simulazione della Seconda Prova.

Si allegano i testi della Prima Prova. (Allegato 1)

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

12. CONTENUTI DISCIPLINARI

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

IRC

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **IRC** Ore Settimanali **1** Classe **5A** Docente **FORLANI GIANPIERO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
La globalizzazione economico-finanziaria, l'ideologia del consumo e dello sviluppo, la questione ambientale	-Riscaldamento globale e aumento di CO2, i dati di Muna Loa e la capacità di guardare il reale, ciò che chiamiamo "inferno" -La "parabola" dell'inferno: da Dante a Salgado a Calvino -Povertà e oppressione -Corsa agli armamenti e interessi economici, investimenti e banche armate -Multinazionali e sfruttamento delle risorse - la produzione dei beni per il consumo e l'insostenibilità di un sistema "lineare" -Sfruttamento delle risorse, relazione di limite e cura dell'ambiente naturale -Bisogno di infinito e economia di consumo. Dal green al cambiamento profondo. Coltivazioni e cura del suolo -Consumo critico e peso delle scelte personali. Etica e responsabilità delle persone a servizio del bene pubblico -Abitudini, stile di vita	10 ore	Lezione frontale. Lezione dialogata. Comunità di ricerca. Documentari	Conoscenza delle condizioni di squilibri, povertà e sfruttamento tra nord e sud del mondo, con attenzione alle responsabilità collettive e personali. Competenza di analisi delle situazioni quotidiane concrete, degli stili di vita e del loro impatto locale e globale
Ripartire da un'etica del bene per tutti, "meglio che si può". Oltre il giustizialismo.	- Manifestazioni, disagio. XR -Mafie e lotta alle mafie. Riflessione a partire dall'arresto di MMD	2 ore	Lezione frontale. Lezione dialogata. Comunità di ricerca.	Conoscenza delle situazioni contemporanee di violenza e ingiustizia e della loro complessa

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Importanza dell'informazione critica	-Conflitto, relazione, valori		Documentari	origine. Conoscenza delle dinamiche di violenza e di nonviolenza, competenza di analisi personale delle paure e delle loro correlazioni con il clima culturale e sociale.
"Ciò che non è inferno": La scelta di Sperare. Riconoscere e dare spazio a ciò che già c'è – ricerche e approfondimenti	- Oltre la speranza ingenua: cosa non è inferno -Una visione alternativa al modello culturale di un'economia predatoria sulla natura e nei confronti delle Introduzione ciò che non è inferno (ED.CIVICA) - Italia che cambia - scollocati e imprenditori -La lotta alle mafie e il rilancio economico, sociale, ambientale dei territori: le esperienze di AddioPizzo, mostra caporalato(ED CIVICA) - Presentazione lavoro "ciò che non è inferno": alla ricerca delle esperienze innovative e propositive (Italia che cambia) -I principi del vivere in comune con il mondo selvatico, dall'antropocentrismo alla vita per tutti -Turismo di massa ed equilibrio del territorio montano - Approfondimenti e condivisione dei temi da parte degli studenti	12 ore	Lezione frontale. Lezione dialogata. Approfondimenti e ricerca personale	Capacità di immaginare oltre alla routine delle abitudini di comportamento; riconoscere le soluzioni alternative con l'osservazione delle realtà già attive sul territorio; immaginare possibilità nuove e alternative alla visione univoca dello sviluppo e del consumo

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

ITALIANO E STORIA

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **ITALIANO** Ore Settimanali **4** Classe **5A** Docente **RIZZI ANTONELLA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Una più tormentosa ricerca della realtà, la vita cittadina e quella paesana, l'esplorazione della condizione dei nuovi strati sociali: il naturalismo e la narrativa verista	La sperimentazione narrativa nel naturalismo francese La poetica del verismo italiano La tecnica narrativa e l'ideologia verghiana Il ciclo dei "Vinti" L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti": la poetica ed il problema della conversione Il tempo della storia, la struttura e la vicenda La "Prefazione" ai "Malavoglia": i vinti e il progresso La lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, la regressione e lo straniamento L'ideologia e la filosofia di Verga:la religione della famiglia, l'impossibilità di mutar stato, il motivo dell'esclusione e quello della rinuncia Sintesi di "Nedda" e "Fantasticheria" Analisi dei seguenti brani da "I Malavoglia": "I Malavoglia e la dimensione economica"	12	Elaborazione di schemi riassuntivi Commento e analisi delle opere citate Interrogazioni	Conoscenza della sperimentazione narrativa perseguita dal naturalismo francese in relazione alla cultura del positivismo Capacità di definire il rinnovato ruolo del narratore nella letteratura verista rispetto alla tradizione letteraria precedente Capacità di analizzare il rapporto esistente tra contenuto narrativo e linguaggio nell'opera verista Conoscenza della nuova identità dei personaggi dei "Malavoglia"

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno"			
Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento entrano in crisi il modello positivistico di scientificità e il tema ideologico del progresso necessario alla ragione che era stato alla base delle grandi sintesi ottocentesche: il tema della crisi percorre in varie declinazioni il pensiero del Novecento	Il decadentismo: gli aspetti politico-sociali, la visione del mondo, la poetica Il simbolismo e la poesia di Charles Boudelaire Lettura e analisi da "I fiori del male" di: "Corrispondenze" "L'albatro" "Una passante" Sigmund Freud e la psicoanalisi Giovanni Pascoli. Le raccolte poetiche, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali "Temporale", "Novembre", "Il lampo", da "Myricae" "Il gelsomino notturno" dai "Canti di Castelvecchio" Gabriele D'Annunzio: il rinnovamento del linguaggio poetico in "Alcyone" "La pioggia nel pineto" da "Alcyone" F.Kafka "L'incubo del risveglio" da "La metamorfosi"	35	Elaborazione di scalette riassuntive Commento ed analisi delle opere citate Interrogazioni Verifica scritta finale	Capacità di contestualizzare il decadentismo in relazione ai più significativi fatti storici del periodo Conoscenza dell'importanza della soggettività e della dimensione esistenziale nella poetica degli autori studiati Conoscenza delle cause della crisi della tradizione narrativa ottocentesca e del processo di rinnovamento attuato dai romanzieri, anche europei, del nuovo secolo Conoscenza delle soluzioni formali a cui ricorrono Boudelaire, Pascoli e D'Annunzio per realizzare una poesia rinnovata nella forma e nel contenuto Analisi della critica pirandelliana alla condizione borghese attraverso la provocazione del grottesco, dello sdoppiamento, dell'umorismo, dello straniamento, della follia Conoscenza della centralità della

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	M.Proust "Le intermittenze del cuore" da "Alla ricerca del tempo perduto" James Joyce "Il monologo di Molly" da "Ulisse" Italo Svevo: la formazione e la cultura "La coscienza di Zeno" approfondimento dei seguenti brani: "Il fumo" "La morte del padre" "La salute mancata di Augusta" Luigi Pirandello: la visione del mondo, la poetica, le novelle, i romanzi, il teatro Lettura e analisi delle novelle: "Il treno ha fischiato" "La carriola" Lettura e commento delle opere: "Il fu Mattia Pascal" "Uno, nessuno e centomila"			psicoanalisi per comprendere la letteratura del Novecento e soprattutto l'opera sveviana
La poesia nel Novecento e l'affermazione di un diverso valore della parola: Umberto Saba, Giuseppe Ungaretti e Salvatore Quasimodo	Umberto Saba: la vita, caratteristiche formali della produzione poetica, i temi, il "Canzoniere" come racconto Lettura ed analisi di: "La capra" "Città vecchia"	35	Commento ed analisi delle opere citate Interrogazioni	Conoscenza del particolare e differente significato della parola in Saba, Ungaretti e Quasimodo Analisi e conoscenza delle tematiche specifiche di ogni singolo autore

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Giuseppe Ungaretti: la vita e la *recherche* ungarettiana Lettura ed analisi da "L'allegria" di: "San Martino del Carso", "Fratelli", "Sono una creatura", "Soldati" "Mattina" Lettura e analisi da "Sentimento del tempo" di: "Non gridate più" da "Giorno dopo giorno". Salvatore Quasimodo Lettura ed analisi da "Erato e Apòllion" di: "Ed è subito sera" Lettura e analisi da "Giorno dopo giorno" di: "Alle fronde dei salici"			
Progetto d'Istituto "I cento anni del Partigiano Johnny"	Beppe Fenoglio: formazione, tecniche letterarie e visione politica Lettura e analisi per gruppo di una delle seguenti opere: "La paga del sabato" "L'imboscata" "Una questione privata" "Golia" "I ventitré giorni della città di Alba"	15	Partecipazione allo spettacolo teatrale "Per me era Beppe" di e con Damiano Grasselli del Teatro Caverna e all'incontro con il Prof. Angelo Bendotti dell'ISREC di Bergamo Lettura integrale e	Conoscenza di un importante scrittore del secondo dopoguerra Analisi delle tecniche narrative Approfondimento su alcune tematiche storico-politiche relative alla Resistenza italiana e alla genesi della Costituzione repubblicana

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
			analisi, attraverso lavori di gruppo, di una delle opere indicate Verifica scritta Interrogazioni Presentazione del progetto nel convegno pubblico dedicato	
La narrativa	Lettura integrale ed analisi di: L.Pirandello: "Fu mattia Pascal" L.Pirandello: "Uno, nessuno, centomila" I.Svevo: "La coscienza di Zeno"	7	Commento ed analisi dei romanzi citati Interrogazioni ed analisi scritte	Analisi dei romanzi di Pirandello e Svevo come espressione della crisi della società borghese e/ o dell'inquietudine esistenziale che dominano la letteratura del XX secolo.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **STORIA** Ore Settimanali **2** Classe **5A** Docente **RIZZI ANTONELLA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Il Risorgimento italiano e lo Stato unitario dall'unità al 1914: comportamenti politici e progetti istituzionali nei programmi dei moderati e dei democratici, la Destra e la Sinistra storiche al potere	Il risorgimento italiano La formazione dello Stato unitario La Destra storica La sinistra al potere e la crisi di fine secolo L'età giolittiana	10	Elaborazione di mappe concettuali e scalette riassuntive Interrogazioni Verifica scritta	Conoscenza del dibattito ideologico risorgimentale Conoscenza dei caratteri del processo di unificazione nazionale e dei governi della Destra e della Sinistra storiche Conoscenza della questione meridionale dal brigantaggio all'età giolittiana Conoscenza della questione romana dal 1870 al Patto Gentiloni
Dall' idea di nazione ai nazionalismi: la Prima Guerra Mondiale	Le grandi potenze nel tardo Ottocento Nazione e nazionalismi Carte e dati relativi agli imperi coloniali La crisi balcanica La Prima Guerra Mondiale e la rivoluzione russa Wilson "I quattordici punti";	6	Elaborazione di mappe concettuali e scalette riassuntive Analisi e interpretazione di carte e dati Interrogazioni	Conoscenza dell'evoluzione del concetto di nazione in nazionalismo Conoscenza del significato della Prima Guerra Mondiale come evento che chiude un'epoca, determina la caduta di alcune superate forme istituzionali e favorisce la nascita di nuovi stati Conoscenza delle ripercussioni

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
				internazionali determinate dalla fine della Guerra
La democrazia di massa e il totalitarismo: la Seconda guerra Mondiale e le sue conseguenze nel mondo d'oggi	Il primo dopoguerra in Italia e in Europa e la diffusione della società di massa La crisi del 1929 e il New Deal L'ascesa del fascismo Il movimento nazista La Seconda Guerra Mondiale La guerra fredda	8	Elaborazione di mappe concettuali e scalette riassuntive Verifica scritta	Conoscenza delle problematiche politiche, economiche e sociali del primo dopoguerra Conoscenza delle modalità di affermazione e dei caratteri del regime fascista in Italia Conoscenza generale della politica hitleriana nella Germania nazista e del dramma dell'olocausto Conoscenza del significato e della natura del secondo conflitto mondiale e delle cause della sua evoluzione a guerra totale Conoscenza delle principali problematiche internazionali del dopoguerra

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
L'Italia dalla fase costituente al centro-sinistra	La fase costituente Il centrismo	8	Schemi e scalette riassuntive	Conoscenza del dibattito ideologico che accompagna l'attività dell'Assemblea costituente Confronto tra lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana Conoscenza dei caratteri dell'andamento politico e dello sviluppo economico italiano nell'immediato secondo dopoguerra

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

INGLESE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **INGLESE** Ore Settimanali **3** Classe **5A** Docente **TARCHINI FEDERICA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Performer B2 (Unit 5, Dossier 4) Grammar Files	-Revision: second, third and mixed conditionals -I wish/If only -Had better -Would rather Environmental literacy: "The increase of greenhouse gases" "Breath less…or ban cars"	10 ore	Approccio comunicativo. Libri di testo. Analisi contrastiva italiano/inglese. Analisi dei testi scritti e orali mediante lettura e ascolto orientativo e selettivo.	Saper parlare di situazioni ipotetiche riferite al presente e al passato. Saper esprimere desideri, preferenze e consigli. Saper comprendere testi relativi alle problematiche ambientali.
Grammar Files	-Have something done -Make, let, get -Forma passiva. Costruzione impersonale e personale (It is said that/He is said to).	6 ore	Approccio comunicativo. Libri di testo. Analisi contrastiva italiano/inglese.	Saper parlare di ciò che una persona ha chiesto o permesso di fare; riferire azioni non direttamente svolte dal soggetto parlante. Saper riportare ciò che viene detto o scritto relativamente a persone e fatti.
Recupero e approfondimento	Ripasso argomenti del trimestre. Attività di reading e listening di tipologia INVALSI e FCE.	10 ore	Approccio comunicativo. Libri di testo. Analisi contrastiva italiano/inglese. Analisi dei testi scritti e orali mediante	Conoscere e saper utilizzare le strutture relative ai contenuti del trimestre. Saper comprendere le idee principali e/o le informazioni specifiche di un testo scritto o orale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
			lettura e ascolto orientativo e selettivo.	
Performer B2 (Unit 9) Grammar Files	Reported speech: to say/to tell, statements, commands and requests. Reading: "91% of plastic isn't recycled"	7 ore	Approccio comunicativo. Libro di testo. Analisi contrastiva italiano/inglese. Analisi dei testi scritti e orali mediante lettura e ascolto orientativo e selettivo.	Saper riferire dialoghi, ordini, richieste.
Ecology	-The three Es (Ecology, Environment, Ecosystem) -Environmental Pollution -Deforestation -Global environmental policy	9 ore	Approccio comunicativo. Lezione frontale e dialogata. Fotocopie, scansioni.	Saper comprendere ed utilizzare il lessico relativo a tematiche ambientali.
Agriculture and environmental sustainability	-Climate change and agriculture. -Sustainable agriculture and organic farming.	3 ore	Approccio comunicativo. Lezione frontale e dialogata. Fotocopie, scansioni.	Saper comprendere ed utilizzare il lessico relativo a tematiche di sostenibilità ambientale.
Renewable energy sources	-Types of renewable energy -Solar energy -Wind power -Hydropower -Geothermal energy -Biomass	8 ore	Approccio comunicativo. Lezione frontale e dialogata. Fotocopie, scansioni, video.	Saper comprendere ed utilizzare il lessico relativo alle energie rinnovabili.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Wine	-Vineyards and grapes -The winemaking process -Wine classification	4 ore	Approccio comunicativo. Lezione frontale e dialogata. Fotocopie, scansioni, video.	Saper comprendere ed utilizzare il lessico relativo alla produzione del vino.
Dairy products	-Milk -The cheesemaking process	3 ore	Approccio comunicativo. Lezione frontale e dialogata. Fotocopie, scansioni, video.	Saper comprendere ed utilizzare il lessico relativo al latte e alla produzione del formaggio.
Progetto "RID – Rete Internazionalizzazione Docenti"	Approfondimenti relativi all'agricoltura sostenibile e alle energie rinnovabili condotti da una docente madrelingua, laureanda della Utah State University (corso di laurea in Agriculture Education), la quale ha svolto presso la nostra scuola parte del proprio tirocinio formativo.	4	Approccio comunicativo. Lezione dialogata. Video.	Saper interagire in lingua relativamente ad argomenti connessi con tematiche di sostenibilità ambientale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

MATEMATICA

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **MATEMATICA** Ore Settimanali **3** Classe **5A** Docente **PASQUALINI SERGIO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Studio di funzione	Teorema di De L'Hospital. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi, minimi e derivata prima, flessi e derivata seconda. Lo studio di una funzione.	10 ore	Lezioni partecipate con esercitazioni guidate alla risoluzione degli esercizi	Saper calcolare limiti che si presentano in forma indeterminata anche mediante il teorema di De L'Hospital; saper determinare il grafico accurato di una funzione
Integrali indefiniti	Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte.	42 ore	Lezioni partecipate con esercitazioni guidate alla risoluzione degli esercizi	Saper determinare l'insieme delle funzioni primitive di una funzione assegnata
Integrali definiti	Integrale definito e relativo calcolo. Teorema del valor medio. Calcolo delle aree di superfici piane. Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. Integrali impropri.	36 ore	Lezioni partecipate con esercitazioni guidate alla risoluzione degli esercizi	Saper determinare l'area di superfici piane e il volume dei solidi di rotazione
Calcolo combinatorio e probabilità	Disposizioni semplici, permutazioni semplici e combinazioni semplici. Eventi. Concezione classica della probabilità. Somma logica di eventi. Probabilità condizionata. Prodotto logico di eventi.	12 ore	Lezioni partecipate con esercitazioni guidate alla risoluzione degli esercizi	Saper determinare la probabilità di eventi legati ad esperimenti aleatori, anche mediante il calcolo combinatorio; conoscere e applicare i teoremi del calcolo della probabilità

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI** Ore Settimanali **2** Classe **5A** Docente: **BUCCI PAOLA** ITP: **CARTA VINCENZO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
La vite e l'uva	coltivazione e produzione vitivinicola in Italia il ciclo annuale della vite e fasi della sua maturazione vendemmia e lavorazione delle uve la cantina e la sua organizzazione	4 ore	libro di testo appunti di lezioni comunicazione frontale proiezione di presentazioni in powerpoint	conoscere le fasi di maturazione dell'uva e la sua composizione chimica; comprendere come evolvono i componenti chimici dell'uva
Il mosto	ammostamento e composizione del mosto caratteristiche chimico-fisiche del mosto correzioni del grado zuccherino, acidità e colore del mosto determinazione dell'acidità totale (titolazione) determinazione degli zuccheri (metodi densimetrici e rifrattometrici) gli aromi	10 ore	libro di testo comunicazione frontale esercitazioni di laboratorio proiezione di presentazioni in powerpoint schede di approfondimento	riconoscere e descrivere i macchinari impiegati per produrre il mosto conoscere la composizione chimica del mosto determinare con metodi analitici idonei il grado zuccherino di un mostro e interpretare il dato conoscere i diversi tipi di mosto ed il loro uso determinare l'acidità totale di un mosto e interpretare il dato

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Microrganismi del mosto	lieviti fattori necessari allo sviluppo dei lieviti differenze fra lieviti apiculati ed ellittici successione dei vari tipi di lieviti durante la fermentazione lieviti selezionati	3 ore	libro di testo comunicazione frontale schede di approfondimento	conoscere i diversi tipi di lieviti (cenni) e fattori che condizionano il loro sviluppo
Classificazione dei vini	classificazione italiana, europea, nuovi recepimenti CEE	1 ora	libro di testo comunicazione frontale proiezione di presentazioni in powerpoint preparazione dei lavori di approfondimento in gruppo ed esposizione in classe	conoscere la classificazione dei vini e le principali norme di legislazione enologica

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Trattamenti correttivi del mosto	correzione del grado zuccherino correzione dell'acidità correzione del colore correzione del contenuto tannico aggiunta dell'anidride solforosa proprietà e azioni dell'anidride solforosa prodotti contenenti anidride solforosa stato chimico-fisico dell'anidride solforosa nel vino dosi e limiti dell'anidride solforosa effetti negativi dell'anidride solforosa	7 ore	comunicazione frontale libri di testo proiezione di presentazioni in powerpoint	conoscere i principali trattamenti correttivi del mosto conoscere le proprietà, le azioni, lo stato chimico-fisico, le dosi della SO_2 determinare e valutare i risultati analitici in funzione dei limiti legali e dei valori tipici
Le fermentazioni	fase prefermentativa la glicolisi chimismo della fermentazione alcolica prodotti principali della fermentazione alcolica	8 ore	comunicazione frontale libro di testo proiezione di presentazioni in powerpoint	conoscere il chimismo delle varie fermentazioni e la loro importanza saper determinare il grado alcolico di un vino saper determinare la quantità di acido malico e lattico, per

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	fermentazione glicero-piruvica prodotti secondari della fermentazione alcolica determinazione del grado alcolico (Malligand e metodo ufficiale, distillazione con DEE e pesata mediante bilancia idrostatica alcoweight) determinazione dell'acido malico e lattico mediante tecnologia FTIR fermentazione malolattica		analisi di aboratorio	verificare l'andamento della fermentazione malolattica
Tecniche di vinificazione	vinificazione in rosso vinificazione in bianco determinazione dell'acidità totale, fissa e volatile (lorda e netta) nei vini	13 ore	comunicazione frontale libro di testo proiezione di presentazioni in powerpoint analisi di laboratorio preparazione dei lavori di	conoscere le principali tecniche di vinificazione comprendere che la scelta della tecnica di vinificazione permette di ottenere prodotti enologici differenti conoscere la produzione di vini DOC e DOCG della realtà produttiva locale determinare con opportune

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
			approfondimento in gruppo ed esposizione in classe USCITA DIDATTICA: visita ad una cantina e spiegazione dettagliata in loco di tutte le tecniche di vinificazione (rosso classica, bianco e spumantizzazione)	tecniche analitiche l'acidità totale, fissa e volatile del vino interpretare i dati ottenuti e preventivare eventuali azioni di correzione
Malattie, difetti e stabilizzazione del vino	precipitazioni saline dovute all'acido tartarico precipitazioni saline dovute al ferro ed al rame intorbidamento ossidativo intorbidamento proteico prevenzione e cura degli intorbidamenti filtrazione (cenni) malattie del vino e cure	6 ore	libro di testo proiezione di presentazioni in powerpoint preparazione dei lavori di approfondimento in gruppo ed esposizione in classe	conoscere le cause di intorbidamento di un vino e saper intervenire per prevenire e curare tale fenomeno conoscere le cause di malattia del vino, e saperle prevenire e curare

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Reflui enologici	gestione dei sottoprodotti enologici volumi e tipologia di sottoprodotti vinacce, fecce, raspi e resti di potatura coadiuvanti di filtrazione acque reflue CO_2	4 ore	libro di testo proiezione di presentazioni in powerpoint preparazione dei lavori di approfondimento in gruppo ed esposizione in classe	conoscere le quantità di sottoprodotti dell'industria enologica conoscere le soluzioni di riutilizzo, dalle più tradizionali alle più innovative conoscere il funzionamento di un impianto di depurazione a fanghi attivi e la sua versatilità nella depurazione di acque reflue dell'industria alimentare conoscere il funzionamento di un impianto di fitodepurazione
Il latte: analisi	determinazione del pH e dell'acidità del latte determinazione della densità del latte e del siero determinazione delle proteine totali, Metodo Steinegger determinazione della materia grassa nel latte con butirrometro di Gerber	4 ore	esercitazioni di laboratorio	valutare i risultati analitici in funzione dei limiti legali e dei valori tipici per parametro determinato con l'analisi strumentale e le tecniche analitiche

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

PRODUZIONI ANIMALI

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **PRODUZIONI ANIMALI** Ore Settimanali **2** Classe **5A** Docente: **BAGLIONI GIUSEPPINA** ITP: **CAMILLERI ALESSANDRO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME Alimentazione e composizione chimica degli organismi Alimentazione e ricambio energetico	Vitamine liposolubili e idrosolubili "A, D, E, K; F" gruppo B I minerali "Ca, P, Na, Cl ,K ,Mg, S, Fe, Cu, Co, Zn, I, F, Mo, Se" Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti (valutazione e analisi degli alimenti, digeribilità, contenuto in vitamina e sali minerali, equilibrio acido-basico, appetibilità, conservabilità, azione dietetica) Utilizzazione biologica dell'energia degli alimenti Il valore nutritivo degli alimenti ed i metodi di valutazione (UFC. UFL.)	ore 12	Conoscendo la fisiologia della digestione si effettuano riflessioni che portano alla scelta di alimenti contenenti principi nutritivi in grado di rendere più economico l'allevamento zootecnico	Il Candidato sa valutare l'importanza dei vari principi nutritivi
I fabbisogni nutritivi degli animali	Fabbisogni di mantenimento Fabbisogni di accrescimento Fabbisogni di ingrasso Fabbisogni per la produzione del latte Fabbisogni per la riproduzione e lo stato di gravidanza Fabbisogni per l'asciutta	ore 8	Osservazioni relative alle necessità alimentari degli animali in base al momento fisiologico	Il candidato sa effettuare il calcolo dei fabbisogni alimentari di un animale in base alle condizioni fisiologiche

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Origine e conservazione degli alimenti Preparazione somministrazione degli alimenti Unifeed e autoalimentatori	Foraggi freschi, affienati, insilati, disidratati (esercitazione) Concentrati e sottoprodotti industriali utilizzati nell'alimentazione degli animali	ore 10	Considerando le esigenze nutritive degli animali, si valuta l'utilizzo degli alimenti più idonei	Il Candidato sa effettuare calcoli alimentari in base ai diversi periodi produttivi di un animale
Le principali malattie dismetaboliche La mastite	Acidosi, chetosi, dislocazione dell'abomaso, meteorismo, tossicosi, ipocalcemia post-parto, tetania da erba CMT	ore 4	Analisi degli errori alimentari e delle relative conseguenze sulla salute animale	Il Candidato in base ai sintomi evidenziati dall'animale, riconosce le carenze alimentari
Alimentazione dei bovini da latte e da carne	Caratteristiche nutritive dei prodotti alimentari e dei loro derivati (latte e caratteristiche organolettiche della carne) La curva di lattazione, l'asciutta, il BCS Latte, sistemi di mungitura e operazioni pre/post mungitura, impianti di mungitura, sistemi di refrigerazione del latte (esercitazione) L'ingrasso degli animali (vitello a carne bianca, vitellone leggero, vitellone pesante; sistemi di detenzione e alimentazione) (esercitazione)	ore 12	Analisi i fattori esterni ed interni all'animale che agiscono sulla produzione Considerazioni sulla zona agronomica di allevamento dei bovini e delle esigenze di mercato	Il Candidato conosce i principali fattori gestionali che influenzano la produzione del latte e della carne

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	La valutazione delle carcasse, la RM (esercitazione)			
Cenni e alimentazione del suino da ingrasso Carni suine e salumi	Alimentazione del suino nelle fasi di sviluppo I principali prodotti da salumificio che si ottengono dal suino e le loro caratteristiche organolettiche Valutazione delle carcasse e rese	ore 4	In base alle fasi di produzione si provvede a quantificare le esigenze nutritive e si stabilisce il tipo di alimentazione da utilizzare (secco, pastone, liquido)	Il Candidato conosce i fattori alimentari in grado di influenzare l'attività produttiva del suino
Sostenibilità degli allevamenti (ed. civica)	Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici Il riscaldamento globale , le pandemie e le attività zootecniche	ore 3	Riflessioni sugli aspetti zootecnici che possono incidere sulla gestione dell'ambiente	Il Candidato conosce quali aspetti della zootecnia controllare per ridurre un eventuale impatto ambientale

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

PRODUZIONI VEGETALI

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **PRODUZIONI VEGETALI** Ore Settimanali **4** Classe **5A** Docente: **MAGGIONI DANILO** ITP: **FILICE ELENA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Apparato radicale di una pianta arborea	Radice: morfologia, funzioni, fattori che influenzano sviluppo ed orientamento, cause della stanchezza del terreno	1 ore	PPT linee guida, libro di testo	Conoscenza delle funzioni dell'apparato radicale e le pratiche agronomiche che ne garantiscono un buono sviluppo.
Apparato aereo di una pianta arborea	Fusto: classificazione dei rami produttivi e non di pomacee, drupacee e vite. Classificazione delle gemme di una pianta arborea in base alla funzione ed all'epoca di schiusura. Ciclo vegetativo di una pianta arborea	4 ore	PPT linee guida, libro di testo, riconoscimento delle formazioni fruttifere nel frutteto della scuola	Saper riconoscere i vari tipi di gemme e rami di pomacee, drupacee, vite, kiwi.
Ciclo riproduttivo di una pianta arborea	Differenziazione fiorale delle gemme Fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione Anomalie della fecondazione: sterilità, partenocarpia, apomissia	5 ore	PPT linee guida, libro di testo	Conoscenza delle modalità di sviluppo delle gemme, fattori ambientali e tecniche colturali che le influenzano.
Accrescimento e maturazione dei frutti	Accrescimento a sigmoide e a doppia sigmoide dei frutti. Andamento della respirazione nei frutti climaterici e aclimaterici. Trasformazioni biochimiche durante la maturazione. Anomalie dell'accrescimento dei frutti: colatura, cascola, acinellatura, alternanza di fruttificazione.	4 ore	PPT linee guida, libro di testo	Conoscenza delle trasformazioni biochimiche nei frutti e loro influenza sulla qualità del prodotto finale fresco o trasformato. Conoscenza dei metodi agronomici da mettere in pratica per contenere le anomalie dell'accrescimento del frutto

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Propagazione (svolto durante le ore di esercitazione)	Impiego del seme e suoi limiti, talea, margotta, propaggine, micropropagazione, innesto. Evoluzione e influenza delle tecniche di propagazione sullo sviluppo della pianta.	6 ore	Libro, appunti, schemi.	Conoscenza e metodi di utilizzo delle moderne tecniche di propagazione.
Impianto frutteto	Criteri di scelta della specie, cultivar e portinnesto. Operazioni di impianto (spianamento, lavorazioni, concimazione, messa a dimora della struttura di sostegno, messa a dimora degli astoni). L'impianto nei sistemi di agricoltura sostenibile.	4 ore	PPT linee guida, libro di testo	Conoscenza dei criteri da analizzare per la scelta di specie, varietà e portinnesto. Conoscenza della sequenza e tipologia delle operazioni di impianto in funzione del pedoclima e dell'organizzazione aziendale.
Gestione frutteto	Controllo della vegetazione a terra: diserbo meccanico, chimico, inerbimento (caratteristiche e tipi di intervento, conseguenze sull'ambiente). Gestione del bilancio idrico: fasi fenologiche ad elevato fabbisogno idrico delle colture; principali sistemi irrigui utilizzati in frutticoltura (aspersione e microirrigazione). Gestione del bilancio nutrizionale: fabbisogno della pianta nelle diverse fasi di vita; concimazione di impianto e di produzione; analisi degli aspetti da considerare per la messa a punto di un piano di concimazione annuale;	4 ore	PPT linee guida, libro di testo	Applicare correttamente pratiche agronomiche in funzione della realtà aziendale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	diagnostica fogliare e concimazione fogliare.			
Difesa delle piante da frutto da avversità biotiche	Metodi di controllo di tipo agronomico, chimico (difesa integrata), biologica Fisiologia, potatura di allevamento, principali forme di allevamento: forme appiattite ed in volume (vaso e sue varianti, fusetto, slender spindle, palmetta, bibaum). Potatura di produzione, epoca di potatura. Potatura secca e verde.	4 ore	PPT linee guida, libro di testo	Conoscenza delle differenze tra agricoltura integrata e biologica.
Potatura e sistemi di allevamento. (svolto durante le ore di esercitazione)	Scopi della potatura. Potatura ordinaria (di trapianto, di allevamento, di produzione). Potatura secca e verde: epoche, scopi, tipi di intervento. Forme di allevamento in volume: vaso emiliano, fusetto, superspindle, globo. Forme di allevamento appiattite: palmetta irregolare, biasse (Bibaum). Fisiologia, potatura di allevamento, principali forme di allevamento: forme appiattite ed in volume (vaso e sue varianti, fusetto, slender spindle, palmetta, bibaum). Potatura di produzione, epoca di potatura. Potatura secca e verde	2 ore	Libro, appunti, schemi, esercitazioni	Conoscenza delle relazioni tra potatura e sviluppo vegeto-produttivo dei fruttiferi.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Influenza della potatura sullo sviluppo vegetativo e produttivo delle piante.			
Raccolta, qualità e conservazione	Strumenti utilizzati per determinare momento più adatto per la raccolta (rifrattometro, mostimetro, carte colorimetriche). Conservazione in atmosfera controllata.	3 ore	PPT linee guida, libro di testo	Conoscenza dei metodi utilizzati per individuare il momento ottimale di raccolta. Conoscenza dell'importanza delle tecniche di conservazione.
Vite	Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Ciclo vegetativo e riproduttivo. Esigenze ambientali, portainnesti. Principali vitigni utilizzati. Impianto, sistemi di allevamento (guyot, cordone speronato, GDC, pergola, tendone). Potatura secca e verde (sfemminellatura, cimatura, sfogliatura, diradamento dei grappoli). Concimazione (di impianto, di allevamento e di produzione). Gestione del suolo – Irrigazione - Avversità biotiche e abiotiche: Oidio, peronospora e botrite; Tignole, Cicaline e Acari. Lotta biologica. Vendemmiatrice e telaio portatutto.	8 ore	PPT linee guida, libro di testo	Saper operare scelte rispetto alla adozione dei vitigni per una certa zona, del sistema di allevamento, delle pratiche agronomiche richieste per l'ottenimento di un prodotto sano e di qualità.
Melo	Classificazione botanica. Descrizione morfologica. Ciclo vegetativo e riproduttivo. Esigenze pedoclimatiche. Caratteristiche delle principali cultivar (Golden D. -Red D.-	in svolgimento	PPT linee guida, libro di testo	Saper operare scelte rispetto all'adozione delle cv per una certa zona, del sistema di allevamento, delle pratiche agronomiche

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Gala- Renetta-Fuji-Pink Lady, Granny Smith, Morgenduft). Scelta del portinnesto (M9, M26, M106, Geneva). Impianto, sistemi di allevamento (palmetta irregolare, fusetto, biasse). Cenni di: Concimazione (di impianto, di allevamento e di produzione). Gestione del suolo – Irrigazione - Principali avversità (ticchiolatura, mal bianco, carpocapsa, afide grigio): sintomi, prevenzione, controllo. Lotta biologica.			necessarie per l'ottenimento di un prodotto sano e di qualità.
Attività pratiche	Potatura, prime lavorazioni in un frutteto,raccolta frutti, taleaggio, margotte, innesti, lavorazioni in pieno campo e serra, rilevamento grado di maturazione dei frutti, manutenzione del verde, identificazione essenze arboree.	18 ore	Esercitazioni pratiche	Svolgimento delle principali attività pratiche relative al frutteto e alla gestione del verde
Recupero/ sospensione attività didattica d'istituto	Realizzazione di un elaborato sull'impianto e la coltivazione di un vigneto e un meleto.	8 ore	Ricerca a gruppi	Saper ricavare informazioni da un sito internet tematico e istituzionale. Integrare informazioni provenienti da diverse fonti. Realizzare un testo utilizzando un linguaggio tecnico.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

GENIO RURALE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **GENIO RURALE** Ore Settimanali **2** Classe **5A** Docente: **BUONINCONTRI NICOLA** ITP: **LAGANA' OTTAVIO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Analisi preliminari sulla progettazione di strutture zootecniche	Ambito dell'edilizia rurale. I soggetti dell'edilizia rurale in ambito zootecnico. I sistemi di allevamento zootecnico. Analisi preliminare alla progettazione di edifici rurali. Caratteristiche costruttive comuni dei ricoveri zootecnici. Documenti e pratiche edilizie.	8	Lezione partecipata e Proiettore. Ricerca e studio e produzione di schemi progettuali in CAD. Video	Redigere il progetto preliminare di una semplice struttura zootecnica. Iter normativo ed edilizio.
Aziende zootecniche.	Struttura, orientamento e tipologia di una stalla. Stalle per bovine da latte: ciclo produttivo e riproduttivo. Stalle per bovine da latte a stabulazione fissa (o a posta fissa). Stalle per bovine da latte: stabulazione libera.	9	Lezione partecipata e Proiettore. Ricerca e studio e produzione di schemi progettuali in CAD. Video.	Redigere il progetto preliminare di una semplice struttura zootecnica. Saper scegliere la tipologia e la forma di allevamento idonea in un contesto specifico. Conoscere le aree funzionali di una forma di allevamento Iter normativo ed edilizio.
Progetto, con progecad, di una stalla per bovine da latte	Elaborati Prodotti: Relazione tecnica illustrativa. Planimetria generale. Pianta architettonica. Sezione. Prospetto. Particolare costruttivo.	20	Lavoro individuale svolto in laboratorio di informatica attraverso il software progecad, previa spiegazione dei	Redigere il progetto preliminare di una semplice struttura zootecnica. Saper scegliere la tipologia e la forma di allevamento idonea in un contesto specifico. Conoscere le aree funzionali di una forma di

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
			singoli elaborati.	allevamento Iter normativo ed edilizio.
Gli impianti dei ricoveri zootecnici	Tipologie dei reflui zootecnici. I sistemi di pulizia e di allontanamento delle deiezioni. Lo stoccaggio dei reflui. Trattamenti sui reflui. Trasporto e distribuzione dei reflui zootecnici. Impianti a biogas.	5	Lezione partecipata e Proiettore. Video.	Conoscere il ciclo della gestione dei reflui zootecnici, conoscere il funzionamento di un impianto per la produzione di biogas.
Catasto e Pregeo tecnico	Richiami sulla cartografia ufficiale italiana e sulle modalità di aggiornamento catastale. Il programma Pregeo per l'aggiornamento catastale. Descrizione, inserimento dati, stampa dei risultati.	7	Lezione partecipata, proiettore, laboratorio per utilizzo programma Pregeo	Saper effettuare le operazioni necessarie per l'aggiornamento del catasto terreni
Sistemi Informativi Geografici (GIS)	Introduzione ai Sistemi Informativi Territoriali; definizione di SIT; Interazione uomo-territorio. SIT/GIS: elementi costitutivi; destinazione e utilizzo. Interfaccia grafica del software qgis - creare un nuovo progetto - installazione del plug-in quick maps service - installazione del plug-in qgis resource	10	Lezione partecipata, proiettore, utilizzo del software QGIS. Laboratorio di informatica	Conoscere gli scopi dei SIT e saper ricavare informazioni di base. Creare una mappa digitale tematica con QGIS.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	sharing -google haybrid -creare un nuovo vettore (layer) shapefile -creare un nuovo layer geopackage - geometria: poligono-linea-punto - tabella attributi: creare nuovi campi - eliminare campi-modificare il titolo delle colonne, agganciare in modo permanente la tabella attributi al pannello della mappa - cambiare lo stile di un layer: colore – opacita' – spessore - come inserire le foto nella tabella info del singolo elemento - come inserire i dati nella tabella info del singolo elemento - calcolatore dei campi: come usare formule geometriche (area – perimetro - lunghezza- coordinate dei punti) - strumenti di geoprocessing - strumenti di aggancio snap - etichette			

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO** Ore Settimanali **4** Classe **5A**
Docente: **DI GAETANO ABELE** ITP: **STEFANELLI GIUSEPPE**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO	· Il concetto di ambiente; lo stato dell'ambiente; lo sviluppo sostenibile. · Il concetto di territorio; attitudini territoriali e valutazione di un territorio; pianificazione territoriale. · Il concetto di paesaggio; evoluzione e classificazione del paesaggio; l'ecologia del paesaggio: unità di paesaggio e reti ecologiche. · Rete Natura 2000.	Tot. 10 ore	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Riferimenti e collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona. Sussidi: libro di testo, fonti da internet, videoproiettore.	Comprensione dell'importanza dello sviluppo sostenibile. Descrizione delle caratteristiche significative dei contesti ambientali, delle attitudini territoriali e delle varie tipologie di paesaggio.
INQUINAMENTO E AMBIENTE	· Inquinamento e biomagnificazione. · Inquinamento dell'aria su scala globale e locale. · Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. · Inquinamento del suolo. · Gestione dei rifiuti agricoli. · I bioindicatori dell'inquinamento.	Tot. 8 ore	Riferimenti alla realtà ambientale e ricerca di specifiche informazioni anche mediante lavori di gruppo. Sussidi: libro di testo, fonti da internet, videoproiettore.	Conoscenza delle varie tipologie di inquinamento e delle modalità di monitoraggio ambientale mediante i bioindicatori.
STRUMENTI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE	· Piano di coordinamento provinciale. · Piano di governo del territorio (PGT) comunale.	Tot. 6 ore	Utilizzo di internet per l'acquisizione di documenti, piani territoriali e progetti realmente presenti nella pratica.	Comprensione dell'importanza dei piani territoriali e individuazione delle competenze degli enti territoriali.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	· Piano di bacino idrografico, di tutela delle acque, di assetto idrogeologico. · Piano faunistico-venatorio. · Pianificazione territoriale forestale e antincendio boschivo.		Sussidi: libro di testo, fonti da internet, videoproiettore.	
SELVICOLTURA	· La selvicoltura e il bosco; zone climatico-forestali. · Benefici, funzioni e classificazione dei boschi. · Governo e trattamento dei boschi.	Tot. 6 ore	Lezione frontale, con riferimenti alla realtà forestale della zona. Sussidi: libro di testo, fonti da internet, videoproiettore.	Individuazione delle varie forme di gestione boschiva e loro compatibilità con i vari ambienti, nell'ottica di una selvicoltura sostenibile.
DIFESA DEL TERRITORIO	· Ruolo dei boschi per la stabilità del territorio ed azioni idrogeologiche. · Dissesto idrogeologico; rischio idrogeologico; gestione del rischio; rischio frana; rischio alluvione.	Tot. 8 ore	Lezione frontale, con la produzione di schemi. Collegamenti interdisciplinari con l'ingegneria naturalistica. Sussidi: libro di testo, fonti da internet, videoproiettore.	Identificazione e descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio. Programmazione degli interventi per il dissesto idrogeologico.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NORMATIVA AMBIENTALE, VALUTAZIONI AMBIENTALI	· Stato, Pubblica amministrazione ed Enti territoriali. · Dlgs 152/2006 - Testo unico sull'ambiente (Codice dell'ambiente) · Normativa sulla tutela del paesaggio. · Le valutazioni ambientali: valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto	Tot. 14 ore	Sintesi schematica delle varie normative. Lavori di ricerca su fonti legislative ed eventuali aggiornamenti. Sussidi: libro di testo, fonti da internet, videoproiettore.	Interpretazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alla salvaguardia ambientale ed alla valutazione degli impatti.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	ambientale (VIA), autorizzazione integrata ambientale (AIA).			

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO - ESERCITAZIONI: prof. Stefanelli Tot. 66 ore (2 ore settimanali in compresenza)

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
SVILUPPO SOSTENIBILE	• OVER: Overpopulation, overdevelopment, overshoot - Immagini iconografiche sul tema della sostenibilità. • I gradi della crisi ambientale. • La dichiarazione di Cork. • La nascita del moderno movimento ambientalista. • Ecologia VS Economia. • **1972 -** La conferenza di Stoccolma su "L'ambiente umano" - La nascita della UNEP - United Nations Environment Programme. • **1983 -** La commissione Brundtland. • **1987 -** Our Common Future - I due possibili scenari - La definizione di sviluppo sostenibile	12	Lezione frontale e dialogata; riferimenti e collegamenti con la realtà mondiale, nazionale e locale. Sussidi: presentazioni multimediali, immagini, filmati e siti web; solo parzialmente anche il libro di testo. CLIL Methodology	Conoscere le nuove sfide dell'agricoltura e dell'ambiente del 21° secolo. Conoscere e saper applicare le misure dell'Unione Europea a favore dell'agricoltura, dell'ambiente e dello sviluppo rurale. Saper condurre indagini conoscitive e saper elaborare le informazioni raccolte al fine di pianificare interventi territoriali di prevenzione, mitigazione e compensazione degli impatti ambientali delle attività antropiche.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• **1992** - The Earth Summit [*CLIL activity "The girl who silenced the world for six minutes"*]. • Agenda 21 [*CLIL Activity "Dear future generation: sorry"*]. • **Il concetto di equità:** a. equità intra-generazionale; b. equità inter-generazionale. • La Responsabilità Sociale di Impresa. • Le quattro dimensioni della sostenibilità - Dimensione economica, dimensione sociale, dimensione, ambientale - focus sulla dimensione istituzionale - il programma Interreg • [*CLIL Activity the UN Global Goals for Sustainable Development*]. • Obiettivo 13 dei SDGs: Climate action - Il mercato del carbonio - ETS: Emissions Trading Scheme [*CLIL Activity: How does the European Trading Scheme work?*]. • Greenwashing			
IMPRONTA ECOLOGICA	• I numeri dell'uomo e dell'ambiente. • Il regolamento REACH. • Il capitale naturale e i Servizi Ecosistemici.	6	Lezione frontale e dialogata; riferimenti e collegamenti con la	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• La contabilità dell'impronta ecologica. • Biocapacità - fattore di produzione - fattore di equivalenza • Impronta ecologica – categorie di consumo e fonti dei dati. • Overshoot: definizione - Calcolo dell'"Ecological Debt Day". • *CLIL activity: Personal Eco-footprint calculator*.		realtà mondiale, nazionale e locale. Sussidi: presentazioni multimediali, immagini, filmati e siti web; solo parzialmente anche il libro di testo. CLIL Methodology	
GESTIONE DEI RIFIUTI	• Il problema della plastica. • Definizione di rifiuto. • Economia lineare VS economia circolare. • Il Catalogo Europeo dei Rifiuti. • La scala gerarchica della raccolta dei rifiuti; la regola delle 4R. • La Direttiva 2008/98. • Il pacchetto "Economia circolare". • La Direttiva sulla plastica monouso: • - i requisiti di eco-design. • La tassa/tariffa sui rifiuti. • I concetti: • a. "Chi inquina paga" e • b. "Responsabilità estesa al produttore". • Il CONAI e i consorzi di filiera.	8	Lezione frontale e dialogata; riferimenti e collegamenti con la realtà mondiale, nazionale e locale. Sussidi: presentazioni multimediali, immagini, filmati e siti web; solo parzialmente anche il libro di testo.	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• I codici del riciclo. • Le bioplastiche: le plastiche biodegradabili e compostabili.			
ECOLABEL	• La certificazione pubblica dei prodotti non-food. • Caratteristiche dei prodotti ecolabel. • Sistema di certificazione. • I vantaggi per le aziende. • I vantaggi per i consumatori.	4	Lezione frontale e dialogata; riferimenti e collegamenti con la realtà mondiale, nazionale e locale. Sussidi: presentazioni multimediali, immagini, filmati e siti web; solo parzialmente anche il libro di testo.	
TURISMO SOSTENIBILE	• Definizione di turismo. • La regola delle tre "E". • Le tipologie di turismo: - Turismo sostenibile (definizione della WTO). - Turismo responsabile. - Turismo responsabile e solidale. - Turismo equo. - Ecoturismo. • I portatori di interesse (stakeholders).	10	Lezione frontale e dialogata; riferimenti e collegamenti con la realtà mondiale, nazionale e locale. Sussidi: presentazioni multimediali, immagini, filmati e siti web; solo parzialmente anche il libro di testo.	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette. • *CLIL activity: DARTMOOR NATIONL PARK - Role play with Leann Johnston - groups work and debate.*			
FILIERA ALIMENTARE	*BBC video "follow the food chain" – le sfide della filiera alimentare post pandemia*		CLIL Methodology	
I PRODOTTI TIPICI	I prodotti tipici e le certificazioni di qualità: tipologie e normatve di riferimento.	6	Lezione frontale e dialogata; riferimenti e collegamenti con la realtà mondiale, nazionale e locale. Sussidi: presentazioni multimediali,	
APPROFONDIMENTO	The EU Green Deal.			

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE** Ore Settimanali **3** Classe **5A**
Docente: **SANDRINELLI MARIAROSA** ITP: **STEFANELLI GIUSEPPE**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
ESTIMO GENERALE	• Ripasso di matematica finanziaria • Definizione di micro e macro estimo • I caratteri del giudizio di stima • I contesti di stima • Il processo civile • La relazione di stima • Gli aspetti economici di stima (valore di mercato, di costo, complementare, trasformazione, surrogazione, capitalizzazione, valore di uso sociale) • Il valore ordinario, correzioni al valore ordinario e valore reale • Procedimenti di stima sintetici: a vista, comparativa, per parametri, per valori tipici. • Procedimento di stima sintetico e analitico per capitalizzazione del reddito	20	Lezione frontale e dialogata. Esercizi Sussidi: materiale in Power Point fornito dall'insegnante. VALUTAZIONE SCRITTA	Conoscere i principi teorici su cui si basa la disciplina estimativa e i procedimenti da seguire per le stime in funzione della finalità delle stesse.
ESTIMO RURALE	• Valore di mercato del fondo rustico mediante procedimenti sintetici (valore di mercato) e procedimento analitico (per capitalizzazione). • Stima delle colture arboree (valore	6	Lezione frontale e dialogata Sussidi: • materiale in Power	Sapere valutare i fondi rustici a diverso indirizzo produttivo mediante stime analitiche e sintetiche.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	della terra nuda, del valore intermedio mediante redditi passati e futuri, valore soprassuolo, criterio misto). ● Stima dei frutti pendenti e anticipazioni colturali (cenni).		Point fornito dall'insegnante. ● Libro di testo ● Esercitazione: arboreto coetaneo VALUTAZIONE SCRITTA Calcolo del valore di un arboreto mediante stima analitica	
<u>ESTIMO LEGALE</u> STIMA DEI DANNI	Stima dei danni Il danno e il suo risarcimento ● il contratto di assicurazione ● risarcimento del danno ● <u>Danni causati dalle calamità naturali e da eventi eccezionali</u>: i consorzi di difesa, gli organismi di gestione, l'assicurazione agricola agevolata. ● <u>Stima del danno</u>: procedura, determinazione del danno quantitativo e qualitativo. ● <u>Danni causati dalla sottrazione di acque irrigue</u>: fonti di inquinamento, stima del danno permanente e temporaneo ● <u>Danni da incendio causati ai fabbricati rurali</u>: procedura, stima del danno a fabbricato distrutto completamente e parzialmente	5	Lezione frontale e dialogata Sussidi: ● Libro di testo ● Esercizi in forma sincrona VALUTAZIONE SCRITTA	Lo studente conosce la normativa vigente e la utilizza nel calcolo degli indennizzi e nella valutazione dei diritti riferiti alle varie figure coinvolte.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'	• Fonti della normativa, il testo Unico. • L'iter espropriativo. • Indennità di esproprio: esproprio parziale, esproprio parziale con vantaggio. • Indennizzo per aree edificabili, aree edificate e agricole. • Prezzo di cessione volontaria per aree edificate e agricole. • Retrocessione dei beni espropriati. • Indennità per occupazione temporanea.	4	Lezione frontale e dialogata Sussidi: •Libro di testo •Esercizi in forma sincrona VALUTAZIONE SCRITTA	Lo studente conosce la normativa vigente e la utilizza nel calcolo degli indennizzi e nella valutazione dei diritti riferiti alle varie figure coinvolte.
USUFRUTTO	• Normativa: costituzione e durata, oggetto dell'usufrutto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario. • Valore dell'usufrutto: determinazione del valore dell'usufrutto (reddito dell'usufruttuario che gestisce un fondo in economia, in affitto, e reddito ritraibile da un fabbricato, durata dell'usufrutto). • Determinazione del valore della nuda	3	Lezione frontale e dialogata Sussidi: • Libro di testo • Esercizi in forma sincrona	Lo studente conosce la normativa vigente e la utilizza nel calcolo degli indennizzi e nella valutazione dei diritti riferiti alle varie figure coinvolte.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	proprietà.			
SERVITU' PREDIALI	● Normativa. Tipi di servitù, costituzione, durata ed estinzione ● Servitù di passaggio: definizione e stima dell'indennità. ● Servitù di acquedotto e scarico coattivo: definizione e stima dell'indennità. ● Servitù di elettrodotto: definizione e stima dell'indennità	4	Lezione frontale e dialogata Sussidi: ● Libro di testo ● Esercizi in forma sincrona	Lo studente conosce la normativa vigente e la utilizza nel calcolo degli indennizzi e nella valutazione dei diritti riferiti alle varie figure coinvolte.
GLI ASPETTI ECONOMICI DI UN BENE	▪ Elementi di tecnologia casearia preparatori alla esercitazione. ▪ Utilizzo di un foglio di calcolo per l'elaborazione di conti economici e bilanci parziali. **ESERCITAZIONE**: Calcolo del valore e del prezzo di trasformazione del latte in formaggio. a. Definizione: Prezzo di trasformazione. b. Definizione: Valore di trasformazione. **A. Disponibilità di latte** **B. Capitale fondiaro e agrario** (ripasso delle caratteristiche) ▪ analisi della struttura e dell'impiantistica di un caseificio; ▪ approfondimento sulle cantine e sui	19	▪ Contestualizzazione territoriale degli esercizi proposti con analisi delle dinamiche commerciali locali. ▪ Lezione frontale e dialogata. ▪ Approfondimenti tramite video e siti web. ▪ Disciplinari di produzione.	▪ Saper applicare le conoscenze di discipline tecniche nell'ambito della risoluzione di quesiti estimativi. ▪ Saper analizzare banche dati, cercare e selezionare le informazioni e i dati tecnico-economici da elaborare in contesto estimativo.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	caseifici dimostrativi; ▪ comparazione tra formaggi freschi e formaggi a media/lunga stagionatura in termini di vantaggi/svantaggi tecnologici e commerciali. **C. Attivo** ▪ Scelta formaggi da produrre - rese di produzione - quantità ottenuta. ▪ La valorizzazione dei prodotti sul mercato: c. la valutazione orizzontale; d. la valutazione orizzontale. ▪ Valore della produzione. **D. Passivo** Quote – Ripasso *Spese varie*- analisi delle possibili azioni di comunicazione commerciale e scelta delle forme più adatte alla promozione del prodotto di riferimento. **E. VALORE DI TRASFORMAZIONE** **F. PREZZO DI TRASFORMAZIONE** **G. GIUDIZIO DI CONVENIENZA** **H. COSTO DI PRODUZIONE UNITARIO**		▪ Manuale di Estimo.	
MARKETING	*Clil activity* *"Marketing, the 4P's" with Leann Johnston.* *Pianificazione di un'azione di marketing per la promozione di un prodotto agroalimentare.*	4	CLIL Methodology	Saper individuare la miglior strategia di promozione e di vendita di un prodotto agroalimentare analizzando le caratteristiche del prodotto stesso e del mercato di riferimento.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Clil activity *Comparison among different TV advertisements. Positive and negative aspects of each of them.*			

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** Ore Settimanali **2** Classe **5A** Docente **BELLOFIORE MARIO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
GINNASTICA GENERALE	Esercizi di stretching, mobilità generale, esercizi di coordinazione generale a corpo libero, potenziamento a carico naturale e con sovraccarico	8	Ricerca Guidata	SUFFICIENTE
TEST MOTORI E VALUTAZIONI	Test su forza, velocità, resistenza e flessibilità. Percorsi valutati, elementi tecnici individuali, specifici per ogni disciplina sportiva, regolamenti.	4	Lavoro individuale	SUFFICIENTE
PICCOLI ATTREZZI	Funicelle, salti a piedi pari o alternati, incrocio, fune doppia, incrociata.	4	Esercitazione Collettiva	Buono/Distinto
Primo soccorso e sicurezza	Nozioni fondamentali del Primo soccorso e modalità sulla sicurezza	4	Analisi collettiva	Sufficiente/Buono
Valutazione Capacità aerobica	Test di Cooper	4	Lavoro individuale	Scarso/Sufficiente/Buono

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Padel	Nozioni e regole fondamentali del gioco del Padel	2	Lavoro a coppie	Sufficiente
DODGEBALL	Nozioni fondamentali del gioco del dodgeball Mini incontri di dodgeball	4	Esercizi globali ed analitici di gioco	Sufficiente
PALLAVOLO FONDAMENTALI DI SQUADRA	Mini incontri di pallavolo misti	4	Esercizi globali ed analitici di gioco	Sufficiente
CALCIO FONDAMENTALI INDIVIDUALI	Calcio d'inizio, rimessa laterale e dal fondo, calcio di punizione diretto e indiretto, barriera e ruoli.	4	Esercizi globali ed analitici di gioco	Sufficiente
BASKET FONDAMENTALI INDIVIDUALI	Esercizi fondamentali del gioco del basket	4	Esercizi globali ed analitici di gioco	Sufficiente
BASKET FONDAMENTALI DI SQUADRA	Mini incontri di basket misti	4	Esercizi globali ed analitici di gioco	Buono

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
APPARATO MUSCOLARE	Struttura delle fibre, varie tipologie di traumi muscolari, definizioni dei muscoli arti superiori, inferiori, tronco e capo	4	Lavoro singolo	Sufficiente

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	RIZZI ANTONELLA	
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	RIZZI ANTONELLA	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	TARCHINI FEDERICA	
MATEMATICA	PASQUALINI SERGIO	
PRODUZIONI ANIMALI	BAGLIONI GIUSEPPINA	
PRODUZIONI ANIMALI	CAMILLERI ALESSANDRO	
PRODUZIONI VEGETALI	MAGGIONI DANILO	
PRODUZIONI VEGETALI	FILICE ELENA	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	BUCCI PAOLA	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	CARTA VINCENZO	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	SANDRINELLI MARIAROSA	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	STEFANELLI GIUSEPPE	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	DI GAETANO ABELE	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	STEFANELLI GIUSEPPE	
GENIO RURALE	BUONINCONTRI NICOLA	
GENIO RURALE	LAGANA' OTTAVIO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BELLOFIORE MARIO	
RELIGIONE CATTOLICA	FORLANI GIANPIERO	
SOSTEGNO	RECUPERO VALENTINA	
SOSTEGNO	GIOIA ANGELO	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Sessione ordinaria 2017
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa.*
Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino[1].
Il galagone[2], il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina[3] un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

[1] lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.
[2] galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.
[3] fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

A2 AMBITO LETTERARIO-TESTO IN PROSA

Paolo Giordano | La solitudine dei numeri primi

Il romanzo narra di due giovani, Alice Della Rocca e Mattia Balossino, profondamente segnati dalla vita: lei è zoppa per un incidente avuto da bambina, lui aveva una sorella gemella, affetta da una disabilità mentale, scomparsa e probabilmente morta a causa di una sua disattenzione. I due si conoscono da ragazzi e diventano amici, tra di loro sembra nascere anche un sentimento più tenero che però, a parte un bacio, non viene mai esplicitato. Le loro strade si dividono: Mattia, che ha un talento per la matematica, ottiene una cattedra universitaria nel nord Europa; Alice sposa un medico ma presto la loro unione naufraga. Dopo una decina d'anni Alice chiede a Mattia di rivederlo perché crede di aver caso ravvisato, in una ragazza che gli somiglia moltissimo incontrata per caso, la sorellina scomparsa. Anche questa volta però i due, così simili e così chiusi nella loro solitudine, devono prendere atto – in maniera definitiva – della loro incapacità di comunicare.
L'autore ha una formazione di fisica teorica e il titolo del romanzo, che nel 2008 ha vinto il premio Strega, allude alla proprietà dei numeri primi, che sono divisibili solo per sé stessi e per uno, e dei numeri primi gemelli, separati da un solo numero ma destinati a non incontrarsi mai.

Si chinò su Mattia e lo baciò sulle labbra. [...] Lui ebbe un sussulto, ma non aprì gli occhi. Dischiuse le labbra e l'assecondò. Era sveglio. Fu diverso dalla prima volta. I loro muscoli facciali adesso erano più forti, più consapevoli e cercavano un'aggressività che aveva a che fare con un ruolo preciso, di uomo e di donna. [...] Il bacio durò a lungo, dei minuti interi, un tempo sufficiente perché la realtà trovasse uno spiraglio tra le loro bocche aderenti e ci s'infilasse dentro, costringendo entrambi ad analizzare quello che stava accadendo. Si staccarono. Mattia sorrise in fretta, automaticamente, e Alice si portò un dito sulle labbra umide, quasi ad accertarsi che fosse successo davvero. C'era una decisione da prendere e andava presa senza parlare. Si guardarono a vicenda, ma avevano già perso la sincronia e i loro occhi non s'incontrarono. Mattia si alzò, incerto. «Vado un attimo...» fece, indicando il corridoio. «Certo. È la porta in fondo.» Lui uscì dalla stanza. [...] Si chiuse a chiave nel bagno. Appoggiò le mani al lavandino. Si sentiva intontito, annebbiato. [...] Ora doveva ragionare, su quel bacio e su cosa lui era venuto a cercare dopo tutto quel tempo. Sul perché si fosse preparato a ricevere le labbra di Alice e sul perché poi avesse sentito il bisogno di staccarsene e di nascondersi qui. Lei era nell'altra stanza e lo aspettava. A separarli c'erano due file di mattoni, pochi centimetri d'intonaco e nove anni di silenzio. La verità era che ancora una volta lei aveva agito al posto suo, l'aveva costretto a tornare quando lui stesso aveva sempre desiderato farlo. Gli aveva scritto un biglietto e gli aveva detto vieni qui e lui era saltato su come una molla. Una lettera li aveva riuniti così come un'altra lettera li aveva separati. Mattia lo sapeva cosa c'era da fare. Doveva andare di là e sedersi di nuovo su quel divano, doveva prenderle una mano e dirle non dovevo partire. Doveva baciarla un'altra volta e poi ancora,finché si sarebbero abituati a quel gesto al punto di non poterne più fare a meno. [...] Doveva dire ad Alice sono qui oppure andare via, prendere il primo volo e sparire di nuovo, tornare nel luogo in cui era rimasto in sospeso per tutti quegli anni. Ormai l'aveva imparato. Le scelte si fanno in pochi secondi e si scontano per il tempo restante. [...]

C'era stato un tempo in cui, seduto sul letto insieme ad Alice, poteva percorrere la stanza di lei con lo sguardo, individuare qualcosa su uno scaffale e dirsi gliel'ho comprato io. [...] Adesso intorno a lui non c'era un solo oggetto che riconoscesse. [...] fu allora che capì. [...] in tutti quei luoghi non c'era più nulla di lui. Rimase immobile, ad abituarsi alla decisione che aveva preso, finché non sentì che i secondi erano finiti. [...] Uscì dal bagno e camminò lungo il corridoio. Si fermò sulla soglia del soggiorno. «Adesso devo andare» disse. «Sì» rispose Alice, come se si fosse già preparata a dirlo. I cuscini erano di nuovo al loro posto sul divano e un grande lampadario

illuminava tutto dal centro del soffitto. Non c'era più nessuna traccia di cospirazione. Il tè si era raffreddato sul tavolino e in fondo alla tazza si era accumulato un precipitato scuro e zuccherino. Mattia pensò che quella era solamente la casa di qualcun altro. Si avvicinarono insieme alla porta. Lui sfiorò con la mano quella di Alice mentre le passava accanto. «Il biglietto che mi hai mandato...» fece. «C'era qualcosa che volevi dirmi?» Alice sorrise. «Non era niente.» «Prima hai detto che era importante.» «No. Non lo era.» «Riguardava me?» Lei esitò un attimo. «No» fece. «Riguardava solo me.» Mattia annuì. Pensò a un potenziale che si era esaurito, alle invisibili linee di campo che prima li univano attraverso l'aria e che adesso non c'erano più. «Allora ciao» disse Alice. La luce era tutta dentro e il buio tutto fuori. Mattia le rispose con un gesto della mano.

(Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi*, Milano, Mondadori 2008)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Mattia vede gli oggetto e i sentimenti con gli occhi dello scienziato: rintraccio nel testo le parole
3. e le espressioni che mostrano questo aspetto, e evidenzia quando si tratta di un uso proprio e quando di un uso figurato.
4. L'autore usa due modalità diverse per riportare il discorso diretto: quali sono?quale ritieni che possa essere il motivo di questa scelta?
5. Come interpreti la frase Si guardarono a vicenda, ma avevano già perso la sincronia e i loro occhi non s'incontrarono?
6. A chi attribuisci la constatazione che nel soggiorno Non c'era più nessuna traccia di cospirazione? Motiva la tua risposta.
7. Mattia e Alice sono accomunati dalla solitudine ma in questo brano, dal loro comportamento, emerge una sostanziale differenza tra loro: individuala e fai le tue considerazioni al riguardo.

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA

La solitudine è un sentimento spesso presente nella letteratura, con molteplici sfaccettature: richiama brevemente uno o più autori che conosci e mettili a confronto con l'idea che emerge dal testo. Approfondisci poi il tema considerando la difficoltà di comunicare che caratterizza il nostro tempo, a dispetto della facilità e velocità con cui la tecnologia ci permette di farlo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[1], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria,* La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[2] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

---

[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[2] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, **Energia per l'astronave Terra**, Bologna, Zanichelli 2018.

*Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'*economia lineare *all'*economia circolare*, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.*

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.

La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili.

Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[…]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. […] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene[1] è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

[1] Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Copia riservata all'insegnante chiara botta - 280269

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza”?
5. Nell’ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos’è l’energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull’ambiente, sulla salute, sull’economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l’estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ZANICHELLI

Copia riservata all'insegnante chiara botta - 280269

Le *fake news* non sono una novità

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, *la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.*

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciutolo come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basterann a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Comprensione e ANALISI

Sintetizza il contenuto del testo.

1.1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?

1.2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?

1.3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?

1.4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

Produzione
Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

PROPOSTA C1

Il Manifesto della comunicazione non ostile **(www.paroleostili.it/manifesto/)**

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.
Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da https:**//www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione**

Articoli prima delle modifiche	Articoli **dopo** le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	**Art. 9** La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	**Art. 41** L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.**

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, **esponi** le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.